

Wood Solare Italia S.r.l.

**Impianto agro-fotovoltaico da 55.202 kWp (40.000 kW in
immissione)**

Comune di Latiano (BR)

Progetto Definitivo Impianto Agro-fotovoltaico
Allegato Z - Relazione sulle aree non idonee FER

Rev. 0
Gennaio 2021

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE FER (R.R. 24/2010)	5
3. CONCLUSIONI.....	9



INDICE FIGURE

Figura 1: Estratto Tavola sovrapposizione delle opere di progetto con le Aree non Idonee per la realizzazione di impianti FER (R.R. 24/2010) 8

INDICE TABELLE

Tabella 2: Estratto Allegato 2 del R.R. 24/2010 per la realizzazione di impianti FER 4
 Tabella 3: Individuazione delle eventuali interferenze delle opere progettuali proposte con aree e siti non idonei alla realizzazione di impianti FER (R.R. 24/2010) 5

ELENCO ELABORATI

Num.	Oggetto	Scala
TAV01	Sovrapposizione delle opere di progetto con le Aree non Idonee per la realizzazione di impianti FER (R.R. 24/2010)	1:30.000

Questo documento è di proprietà di Amec Foster Wheeler Italiana S.r.l. e il detentore certifica che il documento è stato ricevuto legalmente. Ogni utilizzo, riproduzione o divulgazione del documento deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte di Amec Foster Wheeler Italiana S.r.l.



1. INTRODUZIONE

Il Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, è un Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".

Tale provvedimento ha la finalità di accelerare e semplificare i procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere connesse.

Il Regolamento ha per oggetto l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, come previsto dal Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (G.U. 18 settembre 2010 n. 219), Parte IV, paragrafo 17 "Aree non idonee".

Come viene citato nel regolamento stesso, *"l'individuazione della non idoneità dell'area è il risultato della ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione"*.

Il richiamato provvedimento è corredato da tre allegati:

- Allegato 1 - Istruttoria volta alla ricognizione delle disposizioni regionali di tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale. allegato 3 lett. f) del decreto.
- Allegato 2 - Classificazione delle tipologie di impianti ai fini dell'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tab. 1 Decreto 10 settembre 2010).
- Allegato 3 - "Elenco di aree e siti non idonei all'insediamento di specifiche tipologie di impianti da fonti rinnovabili (punto 17 e allegato 3, lettera f)".

Nell'Allegato 1 al provvedimento *"sono indicati i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l'inidoneità di specifiche aree all'installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili e le ragioni che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo delle autorizzazioni"*.

L'Allegato 2 *"contiene una classificazione delle diverse tipologie di impianti per fonte energetica rinnovabile, potenza e tipologia di connessione, elaborata sulla base della Tabella 1 delle Linee Guida nazionali, funzionale alla definizione dell'inidoneità delle aree a specifiche tipologie di impianti"*.

Secondo quanto specificato all'Allegato 2, per Fonte, Tipologia di impianto, Potenza e Connessione, e Regime Autorizzativo, l'intervento (per la sua componente fotovoltaica) ricade nel **"Codice impianto F.7"** (Tabella 1).

Tabella 1: Estratto Allegato 2 del R.R. 24/2010 per la realizzazione di impianti FER

Impianto con moduli ubicati al suolo	≥ 200 kW	AUTORIZZAZIONE UNICA	F.7
--------------------------------------	---------------	----------------------	-----

Nelle aree e nei siti elencati nell'Allegato 3, *"non è consentita la localizzazione delle specifiche tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili indicate per ciascuna area e sito. La realizzazione delle sole opere di connessione relative ad impianti esterni alle aree e siti non idonei è consentita previa acquisizione degli eventuali pareri previsti per legge"*.

Nel seguito (Capitolo 2) si riporta una tabella (Tabella 2) con l'identificazione puntuale circa l'eventuale interferenza delle opere progettuali, per ciascuna delle voci elencate all'Allegato 3 del richiamato Regolamento.



2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE FER (R.R. 24/2010)

In riferimento al Regolamento citato nel capitolo precedente (Capitolo 1), si ritiene necessario analizzare la compatibilità e/o eventuali interferenze rispetto a quanto stabilito ed individuato nelle cartografie ed allegati del richiamato Regolamento.

Di seguito si riporta la tabella in cui è stata verificata l'eventuale interferenza con le aree e i siti non idonei delle opere progettuali proposte così costituite: impianto agro-fotovoltaico, impianto di utenza, ed impianto di rete.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Sezione II (Quadro di Riferimento Programmatico) ed alla Sezione III (Quadro di Riferimento Progettuale) dello Studio di Impatto Ambientale.

Tabella 2: Individuazione delle eventuali interferenze delle opere progettuali proposte con aree e siti non idonei alla realizzazione di impianti FER (R.R. 24/2010)

	AREE E SITI NON IDONEI	INTERFERENZA CON IL PROGETTO
1	Aree Naturali Protette Nazionali	Non interferente
2	Aree Naturali Protette Regionali	Non interferente
3	Zone Umide Ramsar	Non interferente
4	Sito d'Importanza Comunitaria – SIC	Non interferente
5	Zona Protezione Speciale – ZPS	Non interferente
6	Important Bird Areas - IBA	Non interferente
7	Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità	Non interferente
8	Siti UNESCO	Non interferente
9	Beni Culturali + 100 m (parte II d. lgs. 42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non interferente
10	Immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 d. lgs 42/2004) (vincolo L.1497/1939)	Non interferente
	Aree tutelate per Legge (art. 142 d.lgs.42/2004)	
	Territori costieri fino a 300 m	Non interferente
	Laghi e territori contermini fino a 300 m	Non interferente
11	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	Interferente Il "Canale Reale e di Latiano" coincide con i confini delle Aree 3E e 3S (Figura 1) ed è attraversato dalla dorsale di collegamento tra l'Area 3O e 3S. Per quanto riguarda la presenza del Canale è da evidenziare tuttavia come

		l'attraversamento dello stesso avverrà per mezzo di TOC
	Boschi + buffer di 100 m	Non interferente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	<p>Interferente</p> <p>La Dorsale 1 di collegamento tra l'Area 1 e l'Impianto di Utenza interferisce con la fascia di rispetto di 100 m della Masseria Asciuolo.</p> <p>In entrambi i casi si tratta della posa di un cavo interrato sotto strade comunali esistenti, per i quali si procederà in presenza di un archeologo abilitato che sovrintenderà ai lavori.</p>
	Tratturi + buffer di 100	Non interferente
12	Aree a Pericolosità Idraulica	Non interferente
13	Aree a Pericolosità Geomorfologica	Non interferente
14	Ambito A (PUTT)	Non interferente
15	Ambito B (PUTT)	<p>Interferente</p> <p>Le Dorsali 1 e 2, l'angolo Nord-Est dell'Area 2 e una piccola parte a Nord-Est della Variante dell'elettrodotto interferiscono con le Aree in Ambito B del PUTT. Si evidenzia che il PUTT non risulta ad oggi più in vigore, poichè aggiornato e sostituito dal Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR).</p>
16	Area edificabile urbana + buffer 1 km	Non interferente
17	Segnalazioni Carta dei Beni + buffer di 100 m	<p>Interferente</p> <p>La Dorsale 1 di collegamento tra l'Area 1 e l'Impianto di Utenza interferisce con la fascia di rispetto di 100 m della Masseria Asciuolo.</p> <p>La Dorsale 3 di collegamento tra l'Area 1 e l'Impianto di Utenza interferisce con la fascia di rispetto di 100 m della Masseria Cazzato.</p> <p>In entrambi i casi si tratta della posa di un cavo interrato sotto strade comunali esistenti, per i quali si procederà in presenza di un archeologo abilitato che sovrintenderà ai lavori.</p>

		<p>La Variante all'elettrodotto interferisce con un rudere abbandonato e non definito in alcun database ufficiale, in prossimità del quale risulta visibile un muretto a secco.</p> <p>Anche in questo caso si procederà in presenza di un archeologo abilitato, seppur si tratti della sostituzione di cavi aerei esistenti.</p>
18	Coni visuali	<p>Interferente</p> <p>L'Area 2 dell'impianto agro-fotovoltaico non interferisce con i coni visuali di raggio 4 e 6 km, mentre interferisce marginalmente con il cono visuale di raggio 10 km nell'angolo sud-ovest dell'area di progetto (circa 20 m).</p>
19	Grotte + buffer 100 m	Non interferente
20	Lame e gravine	Non interferente
21	Versanti	Non interferente
22	Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.)	<p>Non interferente</p> <p>Si fa presente che le strutture dell'impianto agro-fotovoltaico si svilupperanno su una superficie di circa 88 ha escludendo un vigneto di estensione pari a circa 2,5 ha che sono all'interno del futuro recinto di proprietà ma che non fanno parte dell'impianto.</p>

Di seguito si riporta un estratto (Figura 1) della Tavola 1 "Sovrapposizione delle opere di progetto con le Aree non Idonee per la realizzazione di impianti FER (R.R. 24/2010)".

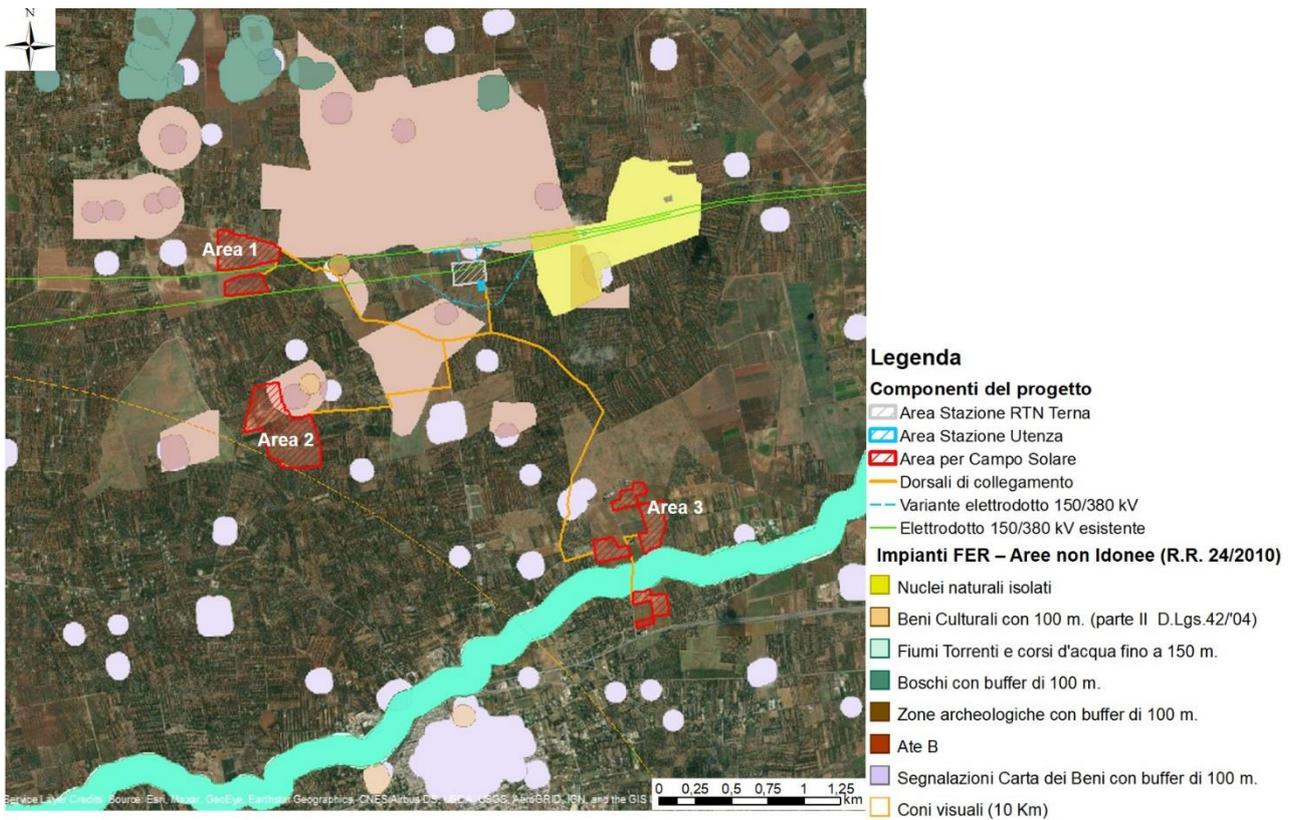


Figura 1: Estratto Tavola sovrapposizione delle opere di progetto con le Aree non Idonee per la realizzazione di impianti FER (R.R. 24/2010)



3. CONCLUSIONI

Dall'analisi svolta nel precedente Capitolo e graficamente rappresentata in Tavola 1, emerge che le interferenze tra le opere di progetto e le aree non idonee sono marginali e di lieve entità. In particolare:

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m - L'attraversamento del "Canale Reale e di Latiano" avverrà per mezzo di TOC.
- Aree tutelate per Legge (art. 142 d.lgs.42/2004) - Zone archeologiche + buffer di 100 m – L'interferenza segnalata riguarda la porzione più esterna del buffer ed è riferita all'opera di posa della Dorsale 1 (interrata su strade comunale esistente), durante la quale Wood ha previsto la presenza in campo di un archeologo abilitato per sovrintendere ai lavori.
- Ambito B (PUTT) - Si evidenzia che il PUTT non risulta ad oggi più in vigore, poichè aggiornato e sostituito dal Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR). Inoltre, a meno di una ristretta porzione dell'Area 2, le ulteriori interferenze evidenziate si riferiscono ad opere lineari di connessione interrata, oppure aree in sostituzione dell'elettrodotto esistente.
- Segnalazioni Carta dei Beni + buffer di 100 m – Le interferenze segnalate riguardano i buffer e sono riferite alla posa di opere lineari, interrate (su strade comunali esistenti) o aeree, durante la quale Wood ha previsto la presenza in campo di un archeologo abilitato per sovrintendere ai lavori.
- Coni visuali – L'unica interferenza riportata è relativa a poche decine di metri quadri dell'Area 2 che si sovrappongono al cono visuale di raggio 10 km della Città di Latiano, e che quindi non si inserisce in maniera rilevante.